

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO I

IL VOTO DI LISTA PER LA NOMINA ALLE CARICHE SOCIALI NELLE S.P.A.: CARATTERI E FUNZIONI

1. Il voto di lista come meccanismo necessario di nomina alle cariche sociali nelle società quotate e nelle società “privatizzande”: (a) nomina del consiglio di amministrazione. Profili generali: necessità della clausola; immutabilità; ruolo dell’autonomia statutaria; scrutinio palese.	1
2. (Segue) (b) nomina dell’organo di controllo. Oscillazioni del legislatore fra rinvio all’autonomia statutaria e disciplina regolamentare	21
3. Le clausole statutarie di voto di lista più diffuse.	32
4. Il voto di lista come meccanismo facoltativo di nomina alle cariche sociali. Le « norme particolari » di cui all’art. 2368, 1° comma, c.c.: il voto di lista a confronto con voto cumulativo e voto proporzionale.	40
5. ‘Maggioranze’, ‘minoranze’, assetti proprietari e funzioni del voto di lista nelle società aperte e nelle società chiuse. Precisazioni	64
6. La nomina alle cariche sociali in assenza di norme particolari e le deviazioni richieste dal voto di lista nelle diverse fasi del procedimento assembleare. A) Convocazione dell’assemblea: potere; periodicità; modalità; termini.	72
7. B) Proposta: (i) soggetti legittimati.	83
8. (Segue) Equilibri di potere: proposte di candidature e ruolo di amministratori e soci	95
9. (Segue) Indicazioni su <i>proxy access</i> e <i>short slate</i> negli Stati Uniti. Confronto col voto di lista.	103
10. (ii) Modalità e termini di presentazione delle candidature.	114
11. C) Votazione: selezione delle proposte di nomina; ordine di votazione; modalità di scrutinio. Compiti del presidente dell’assemblea.	118
12. (Segue) Unitarietà del voto. Modificabilità della proposta in sede di votazione (rinvio).	128
13. (Segue) Maggioranze per lo scrutinio	136
14. D) Riparto dei seggi e accertamento del risultato	142

CAPITOLO II

VOTO DI LISTA, REGOLA DI MAGGIORANZA, METODO COLLEGIALE E CRITERIO CAPITALISTICO

1. Introduzione	153
2. Voto di lista, regola di maggioranza, metodo collegiale. Dati normativi e principali conclusioni sulla tenuta delle due regole per la nomina alle cariche sociali. Implicazioni per il voto di lista	156
3. L'incerto fondamento della regola maggioritaria: il rilievo dell'interesse comune	164
4. Voto di lista, unanimità e maggioranze rafforzate	187
5. Voto di lista e regola di maggioranza: sostituzione del criterio della maggioranza assoluta; deroga al carattere c.d. <i>winner takes all</i> . . .	194
6. (Segue) Implicazioni: (i) assegnazione dei seggi secondo un criterio di prevalenza	200
7. (Segue) (ii) vincolo che la maggioranza del collegio sia espressione della maggioranza assembleare dei voti	210
8. Ipotesi di inversione del rapporto maggioranza-minoranza	218
9. Voto di lista e collegialità. Il voto di lista come tecnica di proposta: formulazione della proposta e libertà di voto	227
10. Il voto di lista come tecnica di voto: unicità del voto; limiti	245
11. Unità del procedimento, simultaneità del voto, unità del deliberato.	248
12. Voto di lista e criterio capitalistico. Maggioranza e minoranza in presenza di deroghe al criterio capitalistico. Distinzione tra regola di maggioranza e criterio capitalistico. Conseguenze sul voto di lista	251
13. Azioni con riserva di nomina di componenti degli organi sociali. Analisi sulla configurabilità	271
14. (Segue) Riserva di nomina e azioni con voto limitato a particolari argomenti.	277
15. (Segue) Esercizio assembleare della nomina	285
16. (Segue) Azioni con riserva di nomina e voto di lista: confronto	293
17. 'Omogeneità' dell'elettorato e collegialità degli organi di amministrazione e controllo.	296
18. Il ruolo degli esponenti eletti da minoranze: poteri e rimedi. A) Attivazione di organi sociali. B) Ricerca e assunzione di informazioni	307
19. (Segue) C) Contributo alla decisione del collegio di appartenenza. D) Rimedi	320

CAPITOLO III

PROFILI APPLICATIVI DEL VOTO DI LISTA

1. Vicende della clausola statutaria sul voto di lista e prospettabilità di un'ipotesi di recesso nelle società quotate, privatizzande e comuni. Posizione della c.d. maggioranza e della c.d. minoranza: irrilevanza. Configurabilità di una modifica concernente i « diritti di voto o di partecipazione » (art. 2437, 1° comma, lett. g, c.c.): esclusione. Modificazioni indirette della clausola	331
---	-----

2. Intangibilità, invalidità, inadeguatezza della clausola sul voto di lista: distinzione e condizioni di rilevanza	347
3. Inapplicabilità del voto di lista e rimedi legali e statutari: mancanza di pluralità di liste; rinnovi parziali degli organi; insufficienza delle liste risultate prime; parità	356
4. Voto di lista e struttura degli organi: numero di componenti.	372
5. (<i>Segue</i>) Ruoli e qualifiche dei componenti eletti dalle minoranze	375
6. Legittimazione alla presentazione delle liste: requisiti di legge e statutari. Presentazione di liste e votazione: distinzione e conseguenze	388
7. (<i>Segue</i>) Presentazione di liste da parte degli organi sociali uscenti.	402
8. Procedura per la presentazione delle liste: vaglio di conformità ed esclusione di liste. Limiti e competenze	409
9. Operazioni di voto: modalità di scrutinio, unità del voto e voto divergente, immodificabilità delle liste (richiamo); <i>quorum</i>	420
10. Conteggio dei voti e proclamazione del risultato. Soglie di sbarramento. Il ruolo del presidente dell'assemblea.	424
11. Il 'collegamento fra liste': sussistenza, accertamento e conseguenze.	429
12. Attività di sollecitazione e aggregazione del consenso	442